

CORONAVIRUS/IL CREDITO

Banca d'Italia Dallo Stato garanzie per 200 miliardi alle imprese italiane

Tutto pronto per l'operazione liquidità: prestiti agevolati che saranno erogati dalle banche, 30 mld sono riservate alle pmi

MARIA GABRIELLA GIANNICE

■ ROMA Tutto pronto per l'operazione «liquidità» a favore delle imprese italiane messe in difficoltà dal Covid19. Sace, società che fa capo al Tesoro, specializzata nel sostegno delle imprese italiane, ha inviato alle banche il disciplinare del processo per gestire le richieste di finanziamento e la corrispondente erogazione dei fondi a tasso agevolato con garanzia della Sace e la contro garanzia dello Stato. «Le condizioni per una rapida operatività ci sono» ha detto Giorgio Gobbi, economista di Banca d'Italia sottolineando che per la prima volta in Italia si concedono garanzie di prima istanza anche a imprese più grandi delle Pmi.

La misura, prevede garanzie per 200 miliardi su prestiti a tasso agevolato che saranno direttamente erogati da banche e istituti di credito, 30 miliardi sono riservate alle Pmi.

Lo strumento è destinato a tutte le imprese con sede in Italia. «Sace - fanno sapere dalla società - erogherà le garanzie entro 48 ore dal momento della richiesta che la Banca alla quale l'impresa si è rivolta farà a Sace». Questo per aziende che hanno un fatturato sotto 1,5 miliardi e con meno di 5.000 dipendenti, in pratica il 90% delle imprese tricolori. Per le società più grandi la procedura richiederà qualche tempo in più. Il tetto massimo di liquidità ammessa ha due parametri: il fatturato registrato nel 2019 (fino al 25%), o la spesa salariale annuale registrata sempre nel 2019 (fino al doppio di questa spesa); sarà l'impresa a scegliere, potrà chiedere anche più finanziamenti purché entro i limiti appaia indicati. Sono poi necessari una serie di requisiti: l'impresa deve avere sede in Italia e non essere stata in difficoltà al 31 dicembre 2019, inoltre la liquidità richiesta deve essere destinata solo a beneficio di stabilimenti italiani. Infine le società devono impegnarsi a gestire i livelli occupazionali attraverso accordi sindacali. Per questi due ultimi punti basteranno delle autorcertificazioni: non si è ritenuto di mettere in campo organi di verifica e controllo.



ROMA La sede della Banca d'Italia in via Nazionale.

Abi «Credito lento, non è colpa delle banche»

■ Le banche non ci stanno a passare per chi frena e pone intralci a far affluire la liquidità alle imprese e autonomi attraverso le misure del governo. Assicurano di star facendo «il possibile e l'impossibile» ma che manca un quadro normativo certo e una semplificazione degli adempimenti «non dipendenti dalle banche, non sempre ancora completati e che impediscono di attuare, fino ad ora, le misure di liquidità» di cui non ha tenuto conto chi ha dichiarato che sarebbero state «immediate».

A far prendere posizione il comitato esecutivo Abi con parole nette, dopo continui richiami

della politica e mentre la Banca d'Italia lancia un appello all'unità, è in mattinata l'annuncio della Sace di aver inviato alle banche il meccanismo per disciplinare le garanzie. Un documento che sarebbe dovuto essere condiviso e realizzato congiuntamente: solo dopo il parere delle banche e i test sulle procedure informatiche, gli istituti di credito potranno trasmettere le richieste delle imprese. E anche sui finanziamenti alle Pmi e autonomi fino a 25 mila euro garantiti al 100% e rilasciati senza istruttoria, manca ancora l'attivazione da parte del Mediocredito Centrale.

Crédit Agricole Italia Dieci miliardi a sostegno di imprese e famiglie

Prestiti fino a 25 mila euro, linea di liquidità immediata alle aziende clienti e moratoria

■ Crédit Agricole Italia mette in campo un programma di interventi del valore di 10 miliardi a sostegno di imprese e famiglie. Il Gruppo, spiega una nota, «conferma ancora una volta il suo impegno nel fornire risposte concrete e veloci per permettere al tessuto economico e sociale italiano di affrontare l'emergenza di questo periodo sostenendone la ripresa».

Per le aziende è prevista l'attivazione immediata delle richieste di finanziamenti fino a 25 mila euro, anche con un fatturato inferiore a 3,2 mi-

lioni. Stanziato a questo scopo un plafond di quattro miliardi riservato a tutte le imprese, utilizzabile per finanziamenti nel medio termine con l'intervento delle garanzie messe a disposizione dal fondo centrale di garanzia e da Sace attraverso garanzia Italia. L'intervento è volto a sostenere sia gli investimenti che il capitale circolante per sostenere la ripresa produttiva delle imprese.

Sono poi due i miliardi stanziati per assicurare liquidità immediata alle aziende clienti del gruppo con l'obiettivo di



CA ITALIA Roberto Ghisellini

sostenere le esigenze di capitale circolante, grazie all'utilizzo flessibile delle linee commerciali già accordate. L'obiettivo è quello di favorire la continuità dei pagamenti a fornitori e dipendenti nonostante la progressiva riduzione dei ricavi. Tale misura, osserva la banca, contribuirà a tutelare il livello occupazionale.

Prevista inoltre la sospensione della rata mutui in modo semplice e senza istruttoria, grazie alle moratorie su quattro miliardi di finanziamenti, mutui e leasing sia per le Pmi sia per le famiglie. Per tutti i privati titolari di mutuo (anche non prima casa) è prevista la sospensione della quota

capitale per sei mesi, eventualmente prorogabile per altri sei mesi. Il perimetro della sospensione mutui ammonta a 20 miliardi di euro.

«Abbiamo deciso di intervenire con concretezza operativa a sostegno di imprese e famiglie per aiutarle a fare fronte a questo momento di difficoltà favorendo allo stesso tempo la programmazione degli investimenti per la ripresa - spiega Giampiero Maioli, responsabile del Crédit Agricole in Italia -. Con questa massiccia misura non mettiamo in campo solo liquidità ma anche la solidità di un gruppo internazionale che in Italia è presente con tutte le linee di business».

«Abbiamo reso snello e veloce l'iter per richiedere i finanziamenti fino a 25 mila euro, anche per quelle aziende che hanno un fatturato inferiore a 3,2 milioni - sottolinea Roberto Ghisellini, vice direttore generale di Crédit Agricole Italia -. La richiesta può essere fatta in modo semplice e diretto tramite procedura online sul nostro sito. Il gestore ricontatterà il cliente direttamente entro 48 ore per perfezionare l'operazione, anche a distanza». Non solo. «Anche Pmi e famiglie possono richiedere la moratoria sui finanziamenti, mutui e leasing direttamente online. Altra misura importante messa in campo è quella a sostegno delle aziende clienti. Dei 10 miliardi, 2 sono quelli stanziati per assicurare loro liquidità al fine di garantire la continuità dei pagamenti a fornitori e dipendenti nonostante la progressiva riduzione dei ricavi, contribuendo a tutelarne il livello occupazionale».

Unicredit Pagamenti «a vista» delle fatture dei fornitori

Il gruppo supporta l'economia reale aggiungendo liquidità. Al via i bonifici

■ MILANO Unicredit anticipa i termini di pagamento dei propri fornitori in Italia eseguendo pagamenti «a vista» delle fatture. Questo consentirà di accelerare notevolmente i pagamenti rispetto ai termini contrattuali standard di 60 giorni e supporterà ulteriormente le aziende nella gestione del capitale circolante.

«Anticipando i pagamenti, stiamo aggiungendo liquidità all'economia reale in un momento in cui può fare davvero la differenza», sottolineano in una nota, Ranieri De Marchis e Carlo Vivaldi, co-chief operating officer di Unicredit. L'istituto eseguirà immediatamente i bonifici bancari ai propri fornitori - senza atten-

dere i termini di pagamento contrattuali - dopo aver ricevuto la fattura elettronica dalla piattaforma Sdi dell'Agenzia delle Entrate e aver effettuato i controlli di prassi. L'iniziativa segue quella annunciata qualche giorno fa a supporto del personale medico, infermieristico e degli operatori socio sanitari impegnati in prima linea negli ospedali italiani. Gli appartenenti a queste categorie che ne faranno richiesta, entro il 31 dicembre 2020, potranno ottenere prestiti personali fino a 30 mila euro, rimborsabili in un periodo massimo di 84 mesi, senza interessi e senza spese di istruttoria. La richiesta, per i clienti della banca, è attivabile in modalità semplificata da remoto attraverso i canali digitali della banca, senza necessità di recarsi personalmente in filiale. La banca offre inoltre per le stesse categorie di dipendenti del settore pubblico, la possibilità di richiedere un finanziamento attraverso la cessione del quinto dello stipendio, sempre a tasso zero e senza spese d'istruttoria e commissioni d'intermediazione, rimborsabili in un periodo massimo di 120 mesi.

Bpm Donati 800 mila euro per una banca biologica

■ MILANO Nascerà all'ospedale Sacco di Milano una banca biologica che raccoglierà e conserverà tutti i campioni biologici, ematici e tessutali, relativi a Covid-19, elementi preziosi per lo studio e lo sviluppo di strategie diagnostiche e terapeutiche e per realizzare un vaccino. Il progetto - realizzato con l'Università Statale - è reso possibile grazie a una donazione di oltre 800 mila euro da parte di Banco Bpm. Si tratta di un progetto, se-

condo Giuseppe Castagna, ad di Banco Bpm «particolarmente importante perché incentrato sulla ricerca scientifica, un'attività fondamentale per guardare al futuro». Anche il rettore della Statale Elio Franzini, che ha voluto ringraziare Banco Bpm per l'impegno, «la Bio Banca Covid 19 consentirà nuove e importanti opportunità. I ricercatori dell'Università Statale, metteranno a disposizione la ricchezza multidisciplinare presente in ateneo».